

**Programma Quadro per il ciclo di
formazione in
Tecnica operatoria
per l'ottenimento del diploma di**

Tecnica di sala operatoria diplomata SSS

Tecnico di sala operatoria diplomato SSS

Indice

1.	Introduzione.....	3
1.1.	Organo responsabile	3
1.2.	Verifica del Programma Quadro	3
1.3.	Basi	3
1.4.	Spiegazioni concernenti il profilo professionale e le competenze da raggiungere.....	4
2.	Posizionamento all'interno del sistema di formazione	6
2.1.	Sistematica della formazione	7
2.2.	Titolo	8
3.	Profilo professionale e competenze da raggiungere	9
3.1.	Campo di attività e contesto	9
3.2.	Processi di lavoro	10
3.3.	Competenze da raggiungere	12
4.	Ammissione al ciclo di formazione.....	20
4.1.	Disposizioni generali.....	20
4.2.	Presupposti generali.....	20
4.3.	Riconoscimento di titoli a livello terziario.....	20
4.4.	Riconoscimento di titoli a livello secondario II.....	20
5.	Organizzazione della formazione.....	22
5.1.	Programma d'insegnamento.....	22
5.2.	Campi di apprendimento e relative quote temporali.....	22
5.3.	Coordinamento delle parti scolastiche e pratiche della formazione.....	22
5.4.	Campi di apprendimento	23
5.5.	Requisiti posti agli operatori di formazione e ai responsabili della formazione professionale.....	24
5.6.	Requisiti posti alle strutture in cui si svolge la formazione pratica.....	24
6.	Procedura di qualificazione.....	25
6.1.	Disposizioni generali.....	25
6.2.	Oggetto della procedura di qualificazione	25
6.3.	Condizioni di ammissione all'esame di diploma	25
6.4.	Svolgimento dell'esame di diploma.....	25
6.5.	Valutazione e ponderazione dell'apprendimento e promozione	26
6.6.	Possibilità di ripetizione	26
6.7.	Diploma	26
6.8.	Procedura di ricorso	26
6.9.	Sospensione/interruzione degli studi	26
7.	Disposizioni finali.....	27
7.1.	Entrata in vigore	27
7.2.	Edizione	27
7.3.	Approvazione	27
8.	Allegato	28
8.1.	Glossario	28
8.2.	Fonti.....	29

1. Introduzione

Il Programma Quadro rappresenta la base sia per l'elaborazione di cicli di formazione innovativi e di ottima qualità per la tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS sia per qualsiasi ulteriore regolamentazione o accordo in merito alla formazione, quali per esempio le convenzioni che regolano la collaborazione tra i vari partner della formazione. Le relative responsabilità sono da definire in modo vincolante.

In base all'art. 1 della LFPr il Programma Quadro contiene i presupposti per la collaborazione compartecipe tra gli istituti di formazione scolastica e gli istituti di formazione professionale pratica.

1.1. Organo responsabile

Organo responsabile del presente Programma Quadro è l'OdASanté, l'organizzazione mantello nazionale del mondo del lavoro per il settore sanitario.

1.2. Verifica del Programma Quadro

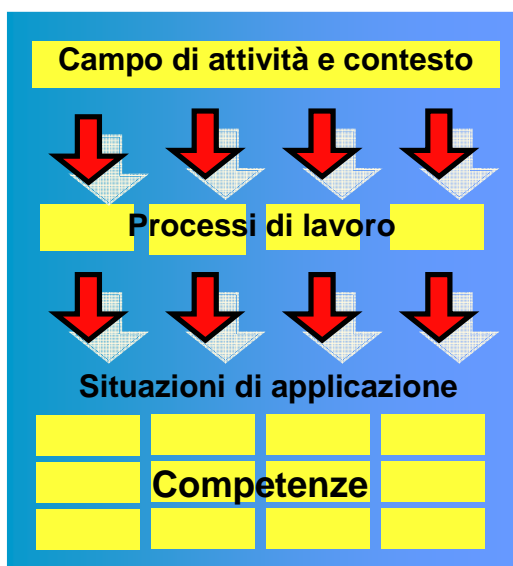
L'aggiornamento periodico del Programma Quadro è di compito comune dell'OdASanté, in cui è rappresentata l'Associazione professionale svizzera dei tecnici di sala operatoria dipl. SSS (SBV TOA), e degli operatori di formazione. La collaborazione è disciplinata mediante convenzione. Per l'aggiornamento del Programma Quadro l'OdASanté istituisce una commissione di sviluppo.

1.3. Basi

- Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (Legge sulla formazione professionale LFPr)
- Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (Ordinanza sulla formazione professionale, OFPr)
- Ordinanza del DFE dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (ordinanza SSS)
- Guida dell'UFFT all'allestimento di programmi quadro per i cicli di formazione delle scuole superiori specializzate del 31 marzo 2006
- Guida dell'OdASanté alla struttura dei programmi quadro dipl. SSS / dipl. SPD SSS, gennaio 2008

1.4. Spiegazioni concernenti il profilo professionale e le competenze da raggiungere

Il presente Programma Quadro si basa sulla struttura rappresentata nella seguente figura:



Struttura del profilo professionale

Campo di attività e contesto

Descrizione dei compiti e delle attività centrali, degli attori coinvolti e del contesto di lavoro.

Processi di lavoro

I processi di lavoro vengono dedotti dal campo di attività e dal contesto. Essi descrivono le diverse situazioni di applicazione ed i vari mansionari.

Competenze da raggiungere

In base ai processi di lavoro definiti, si stabiliscono le competenze da raggiungere.

Competenze¹

Una competenza descrive la capacità – acquisita in ambito formativo o altrove – di una persona di organizzare e sfruttare le proprie risorse al fine di raggiungere un determinato obiettivo. La competenza permette di agire con successo in determinate situazioni professionali.

La descrizione di una competenza considera i seguenti elementi:

Obiettivo:

- Mezzi impiegati, indicazione delle risorse richieste
- Azione

¹ Secondo la terminologia usata nell'ambito del processo di Copenhagen

Risorse:

- capacità cognitive che comprendono l'uso del sapere, di teorie e concetti, come pure del sapere implicito (tacit knowledge) acquisito grazie all'esperienza.
- abilità e know-how necessari per eseguire un'attività concreta, inclusa la capacità spesso definita "competenza sociale" di gestire le relazioni in situazioni professionali.
- atteggiamenti e valori.

Nel presente Programma Quadro, tutte le competenze da raggiungere sono descritte in modo uniforme come segue:

- titolo della competenza.
- descrizione generale della competenza con definizione dell'obiettivo e indicazione dei mezzi impiegati.
- descrizione dell'azione competente secondo un modello d'azione che considera i seguenti quattro aspetti: informarsi, pianificare, realizzare e valutare.

2. Posizionamento all'interno del sistema di formazione

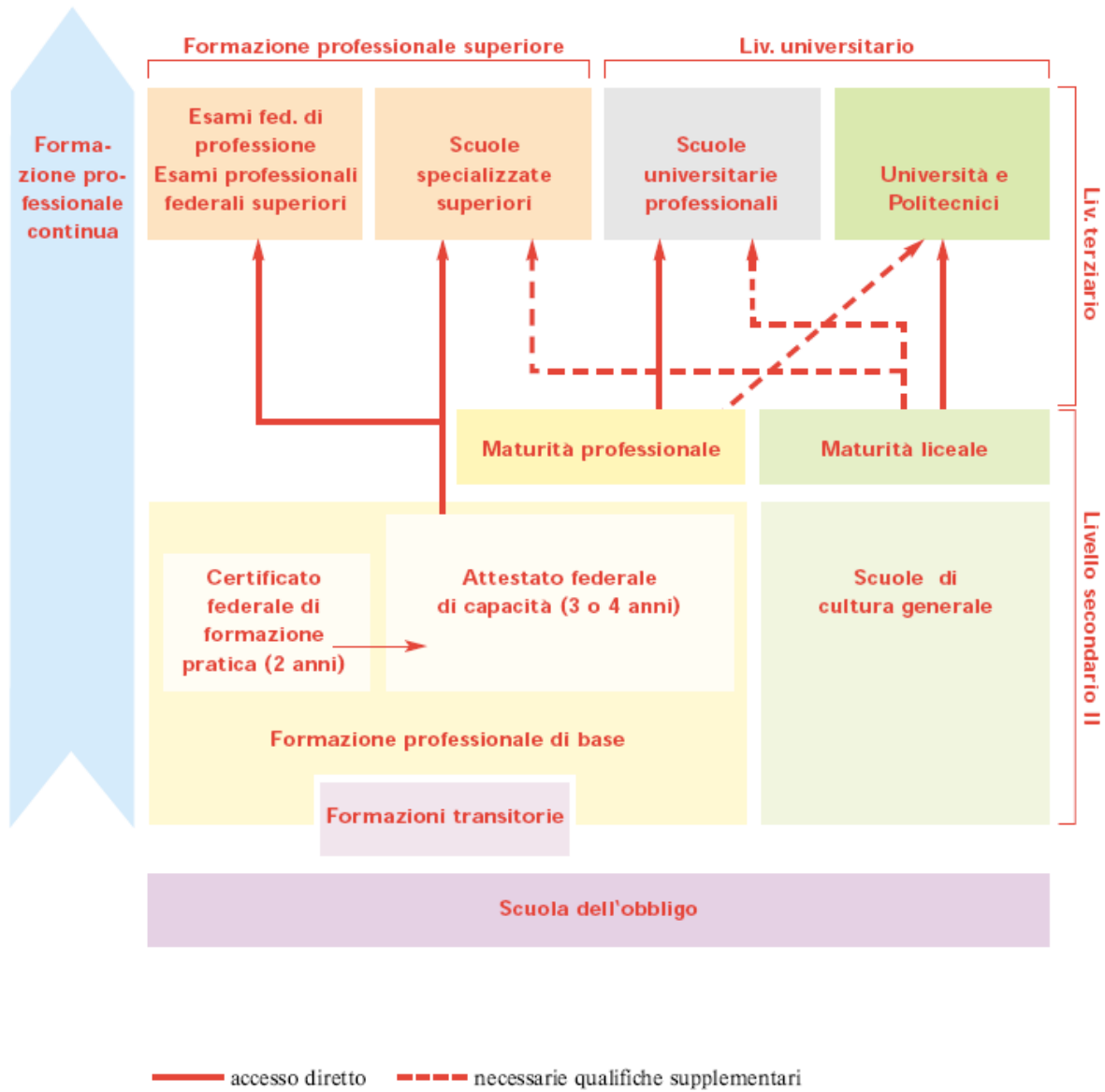
Condizione minima per l'accesso alla formazione di tecnica/tecnico di sala operatoria dipl. SSS è il conseguimento di un diploma scolastico di livello secondario II.

Il livello di competenze richiesto si orienta al livello 6 del Quadro europeo delle qualifiche.²

L'ammissione ai corsi di studio delle scuole universitarie professionali è attualmente regolata dalle raccomandazioni del 16 maggio 2006 pubblicate dalla Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere.

² Fonte: Verso un Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Documento di lavoro della Commissione delle comunità europee. Bruxelles, 8.7.2005. SEC (2005) 957

2.1. Sistematica della formazione



2.2. Titolo

La conclusione con successo del ciclo di formazione ai sensi del presente Programma Quadro porta al seguente titolo riconosciuto dalla Confederazione e legalmente protetto:

Italiano:	Tecnica di sala operatoria dipl. SSS Tecnico di sala operatoria dipl. SSS
tedesco:	Dipl. Fachfrau Operationstechnik HF Dipl. Fachmann Operationstechnik HF
francese:	Technicienne en salle d'opération diplômée ES Technicien en salle d'opération diplômé ES

La traduzione inglese del titolo professionale consigliata è:

inglese	Operating Room Technician with College of PET Diploma
---------	---

3. Profilo professionale e competenze da raggiungere

3.1. Campo di attività e contesto

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS è una figura professionale specializzata attiva presso il blocco operatorio di ospedali e cliniche. Collabora agli interventi chirurgici, occupandosi dell'assistenza alla/allo strumentista, della strumentazione e assicurando la prestazione di cure e l'assistenza ai pazienti. Il blocco operatorio rappresenta un'unità di lavoro chiusa il cui accesso richiede il rispetto di specifiche misure igieniche. Ulteriori campi di attività possibili sono: reparto di endoscopia, reparto di radiologia interventzionale, ambulatorio di chirurgia, ospedale di giorno, studio medico o industria medico-tecnica.

L'attività professionale nel blocco operatorio è caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti e imprevedibilità, da situazioni ad alto rischio e di elevata complessità, da responsabilità gestionali a livello professionale o personale soggette a frequenti modifiche come pure da un alto livello di tecnicizzazione. Richiede inoltre una stretta ed intensa collaborazione interprofessionale nell'ambito di processi di lavoro di importante durata.

Mandato di prestazioni e responsabilità

Le attività principali della tecnica/del tecnico di sala operatoria dipl. SSS sono legate alla funzione di assistente alla/allo strumentista e di strumentista. In ogni sala operatoria è richiesta la presenza di due tecniche/tecnici di sala operatoria (assistente alla/allo strumentista e strumentista) che collaborino. La tecnica/il tecnico di sala operatoria si occupa della strumentazione a livello interdisciplinare, indipendentemente dal grado di complessità dell'intervento, ossia dall'intervento semplice a quello complesso. In qualità di assistente alla/allo strumentista è responsabile sia della gestione e dell'uso professionale di tutto il materiale sterile e non sia dell'attuazione a regola d'arte di tutti i dispositivi ed impianti medico-tecnici. Durante l'intervento, un medico specialista competente con formazione specifica per esami con dosi elevate, le/gli può delegare la responsabilità di maneggiare l'amplificatore di brillantezza mobile. Indipendentemente dal suo ruolo (assistente o strumentista), la tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS osserva, con concentrazione e cercando di prevederne gli sviluppi, sia l'operazione sia le dinamiche nell'équipe al fine di garantire uno svolgimento ottimale dell'intervento.

Assicura l'organizzazione a livello strutturale e personale come pure logistico per gli interventi chirurgici programmati e di urgenza. E' responsabile del coordinamento di tutte le misure atte a garantire l'igiene, l'asepsi e l'antisepsi.

Assiste, accompagna e cura pazienti di ogni fascia di età e di ambedue i sessi che si trovano nella situazione particolare legata ad un intervento chirurgico. Si tratta di persone provenienti da vari ambienti socioculturali con differente stato di salute fisico e/o mentale. Nel suo campo di attività, la tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS si assume la responsabilità di svolgere, delegare e controllare l'esecuzione corretta delle cure prestate ai pazienti come pure del loro posizionamento disposto.

Durante gli interventi chirurgici, la tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS assicura la collaborazione nell'équipe qualunque sia la sua composizione gerarchica e culturale. Collabora, in modo particolare, con delle équipe di medici chirurghi delle varie discipline, l'équipe di anestesia, le infermiere/gli infermieri di sala, gli assistenti di sala ed il personale ausiliario; collabora anche, parzialmente, con altri professionisti medici e paramedici quali per esempio figure

medico-tecniche, infermiere diplomate/infermieri diplomati, specialisti in economia e tecnica o consulenti nell'ambito di dispositivi medici. Nel contesto di tale collaborazione esegue, delega e controlla determinati compiti specifici.

Nelle sue azioni considera gli aspetti economici e aspira all'equilibrio tra evidenza, efficienza e efficacia. Osserva i valori e le norme relativi alla sua professione, rispetta i diritti dei pazienti e assicura la protezione dei dati e la garanzia della qualità.

Nell'ambito di sua competenza assume dei compiti di formazione professionale che le/gli vengono delegati.

Sviluppi e prospettive

Durante la sua attività professionale, la tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS si vede continuamente confrontata/confrontato con tecniche, procedure e tecnologie nuove nate grazie agli sviluppi a livello medico e tecnico. La professione e il campo di attività della tecnica/del tecnico di sala operatoria dipl. SSS risentono sempre più spesso ed a più corto termine dell'influenza degli sviluppi sociali e demografici e dei cambiamenti in atto nella politica sanitaria. E tutto ciò comporta un aumento della complessità nel campo di attività che a sua volta richiede un'enorme flessibilità, l'acquisizione continua di nuove conoscenze e lo sviluppo e l'approfondimento delle necessarie capacità e abilità.

3.2. Processi di lavoro

In base ai seguenti processi di lavoro si definiscono i requisiti professionali da cui si deducono le competenze richieste.

1. Assistenza alla/allo strumentista
2. Strumentazione
3. Prestazione di cure e assistenza ai pazienti nel blocco operatorio
4. Organizzazione e logistica
5. Collaborazione interprofessionale e comunicazione
6. Gestione della qualità e sviluppo della professione

Riassunto dei processi di lavoro e delle competenze da raggiungere

Processo di lavoro 1 Assistenza alla/allo strumentista	Processo di lavoro 2 Strumentazione	Processo di lavoro 3 Prestazione di cure e assistenza ai pazienti nel blocco operatorio	Processo di lavoro 4 Organizzazione e logistica	Processo di lavoro 5 Collaborazione interprofessionale e comunicazione	Processo di lavoro 6 Gestione della qualità e sviluppo della professione
1.1 Visione globale della situazione durante l'intervento e agire asettico	2.1 Strumentazione a livello interdisciplinare	3.1 Prestazione di cure e assistenza ai pazienti	4.1 Organizzazione	5.1 Collaborazione interprofessionale	6.1 Gestione della qualità e del rischio
1.2 Attuazione di dispositivi ed impianti medico- tecnici	2.2 Agire asettico	3.2 Sviluppo e gestione di un buon rapporto con i pazienti	4.2 Logistica	5.2 Comunicazione	6.2 Autogestione relativa alla professione
1.3 Pianificazione e coordinamento dei processi			4.3 Documentazione		6.3 Trasferimento di conoscenze

3.3. Competenze da raggiungere

Processo di lavoro 1: Assistenza alla/allo strumentista

Il processo di lavoro comprende tutte le attività di carattere perioperatorio nel campo non sterile. La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS dispone il materiale sterile e utilizza i diversi dispositivi ed impianti medico-tecnici. Coordinando la propria azione a livello interdisciplinare e interprofessionale, garantisce inoltre la pianificazione, la preparazione e l'esecuzione adeguate alla situazione.

Competenza 1.1: Visione globale della situazione durante l'intervento e agire asettico

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS assicura il trattamento professionale del materiale sterile. Durante l'intervento mantiene una visione globale della situazione e dell'ambiente, anticipa eventuali rischi e prende le necessarie misure d'urgenza. Garantisce l'agire asettico.

- Si informa sull'intervento chirurgico, sui materiali occorrenti, sullo svolgimento e sul procedimento in seno all'équipe interprofessionale.
- Sceglie i materiali necessari per l'intervento, decide in merito ad eventuali materiali di riserva e pianifica, in accordo con la/lo strumentista, il procedimento richiesto durante l'intervento.
- Controlla il materiale sterile e lo dispone in modo corretto.
Nell'ambito della prevenzione esegue le misure asettiche e antisettiche in vigore al fine di garantire la protezione personale, la protezione di terzi e la protezione sanitaria e ambientale.
Sorveglia, controlla e corregge le altre persone attive nel blocco operatorio durante lo svolgimento di azioni asettiche e antisettiche.
- Rivaluta continuamente i processi durante l'intervento e riflette sul proprio modo di agire.

Competenza 1.2: Attuazione di dispositivi ed impianti medico-tecnici

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS si assume la responsabilità di maneggiare e attuare a regola d'arte tutti i diversi dispositivi ed impianti medico-tecnici rispettando le relative disposizioni legali, le istruzioni dei produttori come pure le specifiche direttive interne.

- Si informa sull'uso e sull'impiego dei dispositivi e degli impianti medico-tecnici richiesti per l'intervento specifico.
Si informa sulle modifiche nell'ambito di direttive e norme e valuta le conseguenze che ne risultano.
- Pianifica e coordina l'impiego di dispositivi ed impianti medico-tecnici.
- Impiega i dispositivi medico-tecnici in modo efficace e sicuro, li riappronta a regola d'arte e usa gli impianti in modo idoneo a seconda della situazione.
Controlla il funzionamento dei dispositivi medico-tecnici e coordina le misure atte a garantire la qualità.
Riconosce i problemi tecnici e, se necessario, predispone delle misure di manutenzione in caso di guasti tecnici.

Utilizza l'amplificatore di brillantezza mobile in base alla responsabilità delegata/delegatagli da un medico specialista competente con formazione specifica.

- Controlla in modo continuo e conclusivo l'impiego regolare e adeguato dei dispositivi e degli impianti medico-tecnici.

Competenza 1.3: Pianificazione e coordinamento dei processi

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS assicura l'ottimale pianificazione e organizzazione nell'ambito degli interventi chirurgici delle varie discipline indipendentemente dal loro grado di complessità.

Gestisce le situazioni impreviste e soggette a rapidi cambiamenti e pone le priorità.

Opera in considerazione delle tensioni presenti tra efficacia e efficienza economica e gli interessi e i bisogni dei pazienti.

- Valuta la situazione attuale in modo complessivo e verifica le necessità di coordinamento in seno all'équipe interprofessionale.
- Definisce, in base alla situazione attuale, la sequenza e la conformità dei procedimenti legati alla collaborazione interprofessionale.
- Coordina e controlla le attività lavorative legate alla collaborazione interprofessionale.
- Riflette sulle attività lavorative svolte e le rivaluta.

Processo di lavoro 2: Strumentazione

Il processo di lavoro comprende tutte le attività di carattere perioperatorio nel campo sterile.

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS assicura la strumentazione competente durante gli interventi delle varie discipline, indipendentemente dal loro grado di complessità, ossia dall'intervento semplice a quello complesso.

Pone le priorità in vista dell'impiego degli strumenti, dei materiali e dei dispositivi necessari.

Sorveglia il modo di lavorare asettico ed il rispetto dell'igiene di tutte le persone attive nel suo campo di attività e si preoccupa che esse osservino costantemente le apposite regole.

Competenza 2.1: Strumentazione a livello interdisciplinare

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS garantisce l'impiego adeguato degli strumenti e dei materiali necessari e li mette a disposizione nel momento opportuno. Comprende i metodi operatori e le tecniche operatorie delle varie discipline e vi adatta le proprie azioni.

- Si procura le informazioni pertinenti sui vari metodi operatori e le diverse tecniche operatorie relativi all'intervento in programma.
- Pianifica, in collaborazione con l'assistente alla/allo strumentista, l'impiego di attrezzature e di dispositivi, di materiali e di strumenti medico-tecnici.
- Prepara il campo operatorio, dispone gli strumenti in modo sistematico e impiega sia le attrezzature sia i dispositivi a seconda dell'intervento chirurgico.
Esegue la strumentazione prevedendo gli sviluppi e lavorando in modo razionale e speditivo in base ai metodi operatori e alle tecniche operatorie adottate.
- Rivaluta il procedimento scelto e riflette sulla propria azione.

Competenza 2.2: Agire asettico

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS garantisce il trattamento adeguato del materiale sterile. Durante l'intervento ha una visione globale degli sviluppi dello stesso e dell'ambiente, anticipa eventuali rischi e prende le necessarie misure d'urgenza.

- Si informa sul tipo dell'intervento in programma in vista dell'agire asettico/antisettico. Valuta i potenziali rischi.
- Pianifica, in collaborazione con l'assistente alla/allo strumentista, le misure necessarie e le varie attività lavorative.
- Prende il materiale sterile in modo corretto. Esegue la strumentazione rispettando le regole della protezione personale, della protezione di terzi e della protezione sanitaria e ambientale secondo i principi asettici e antisettici. Controlla le azioni asettiche nell'équipe interprofessionale procedendo alle correzioni nelle specifiche situazioni.
- Rivaluta le azioni in relazione all'asepsi/antisepsi e riflette sulle attività lavorative svolte.

Processo di lavoro 3: Prestazione di cure e assistenza ai pazienti nel blocco operatorio

Il processo di lavoro comprende la prestazione di cure e l'assistenza ai pazienti nel blocco operatorio, sia prima che durante e immediatamente dopo l'intervento. La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS, durante questo lasso di tempo, è responsabile di prendere le misure di cura specifiche legate all'operazione. A seconda della situazione, è corresponsabile di garantire il sostegno o la sostituzione temporanea delle funzioni vitali. Nell'ambito delle proprie competenze sostiene ed assiste i pazienti nel blocco operatorio, tenendo conto in particolare degli aspetti legati alla provenienza socioculturale, all'età e al sesso.

Competenza 3.1: Prestazione di cure e assistenza ai pazienti

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS, in seno all'équipe interprofessionale e nell'ambito delle sue competenze, assicura le cure ai pazienti che possono essere confrontati con incertezze e paure, offrendo loro il giusto sostegno per gestire la situazione. Adatta continuamente le priorità di cura alle necessità ed applica una vasta gamma di metodi e tecniche. Agisce nel rispetto dei principi etici e delle norme legali.

- Si informa sull'intervento in programma e raccoglie tutti i dati pertinenti per la sicurezza e il benessere dei pazienti. Comprende i bisogni e le risorse psichiche e fisiche dei pazienti.
- Valuta la situazione e stabilisce le misure curative necessarie nell'ambito dell'intervento specifico. Valuta, nell'ambito delle sue responsabilità, la situazione nel caso in cui vengano compromesse le funzioni vitali. Prevede il posizionamento corretto e adeguato nell'ambito delle sue responsabilità.

- Attua le misure curative o le delega, controllandone la corretta esecuzione. Controlla il posizionamento corretto e adeguato nell'ambito delle sue responsabilità. Applica vari metodi in modo mirato e adatto alla situazione.
- Rivaluta il processo e l'efficacia degli interventi. Riconosce tempestivamente i cambiamenti relativi alla situazione dei pazienti e vi adegua i propri interventi.

Competenza 3.2: Sviluppo e gestione di un buon rapporto con i pazienti

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS instaura un buon rapporto con i pazienti grazie alla comunicazione idonea alla situazione, al suo comportamento rispettoso e differenziato e al mantenimento delle giuste distanze. Instaura un rapporto di fiducia e favorisce quindi il benessere dei pazienti.

- Si informa sulla situazione dei pazienti. Comprende e chiarisce i bisogni dei pazienti.
- Agisce nel rispetto dei pazienti quando instaura il rapporto e la comunicazione con loro. Tiene in considerazione eventuali fattori che potrebbero influenzare e rendere più difficile la comunicazione.
- Rispetta l'autonomia dei pazienti e i loro bisogni nell'instaurazione della comunicazione.
- Rivaluta l'efficacia della comunicazione e del rapporto instaurati in base alle reazioni e ai feed-back da parte dei pazienti. Riflette sul proprio agire basandosi su modelli e principi come pure sulle direttive legali.

Processo di lavoro 4: Organizzazione e logistica

Il processo di lavoro comprende vari compiti di coordinamento, delegazione e sorveglianza nell'ambito del blocco operatorio. La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS si attiene alle linee guida interne della struttura ed è responsabile del riapprontamento, della preparazione e della manutenzione di dispositivi medici, materiali, dispositivi medico-tecnici e strumenti usati nel blocco operatorio. In tale contesto si impegna al fine di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza economica e la sostenibilità.

Competenza 4.1: Organizzazione

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS è corresponsabile del programma operatorio e ne assicura uno svolgimento ottimale.

Tiene in considerazione la complessità della situazione, la rapidità e la frequenza dei cambiamenti.

- Si informa sul programma operatorio attuale. Comprende la complessità della situazione. Valuta la presenza di personale nella situazione attuale.
- Pianifica il proprio lavoro e l'impiego del personale e dei servizi affini tenendo in considerazione le situazioni soggette a frequenti e rapidi cambiamenti.

- Coordina, in modo adatto alla situazione, l'impiego del personale e dei mezzi durante gli interventi.
- Riflette sull'impiego del personale e dei mezzi.

Competenza 4.2: Logistica

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS, tenendo conto dell'efficacia, dell'efficienza economica e della sostenibilità come pure delle condizioni interne, assicura la preparazione dei dispositivi medici, dei materiali, dei dispositivi medico-tecnici e degli strumenti.

- Rileva le necessità nell'ambito di dispositivi medici, materiali, dispositivi medico-tecnici e strumenti.
- Pianifica l'impiego dei vari dispositivi medici, dei materiali e dei dispositivi medico-tecnici come pure degli strumenti e ne assicura la disponibilità.
- Impiega, in modo efficace e efficiente, i dispositivi medici, i materiali, i dispositivi medico-tecnici e gli strumenti.
- Rivaluta i processi in considerazione dell'efficienza economica e dell'efficacia.

Competenza 4.3: Documentazione

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS è responsabile della documentazione completa delle proprie azioni rivolte alla/al paziente.

Garantisce la disponibilità e l'applicazione di checklist, schemi e standard interni.

- Si informa sulle procedure di documentazione esistenti e familiarizza con esse.
Si informa su checklist, schemi e standard interni.
- Sceglie la documentazione adeguata in base all'intervento chirurgico e ne garantisce la completezza.
Pianifica gli interventi imminenti basandosi su checklist, schemi e standard.
- Esegue la documentazione clinica della/del paziente in modo accurato e completo e secondo le direttive interne.
Aggiorna continuamente le checklist, gli schemi e gli standard esistenti.
- Rivaluta la completezza della sua documentazione e riflette sul senso e sullo scopo della stessa.
Controlla che le checklist, gli schemi e gli standard esistenti siano aggiornati e riflette sulle procedure di lavoro e sugli aspetti legati all'efficienza economica.

Processo di lavoro 5: Collaborazione interprofessionale e comunicazione

Il processo di lavoro comprende la collaborazione in seno a delle équipes interprofessionali e interdisciplinari operanti in uno spazio piuttosto limitato. La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS si impegna perché la collaborazione delle persone coinvolte nell'intervento con il relativo ruolo, i rispettivi compiti e le relative competenze, si svolga in modo efficace e mirato e senza problemi. Agisce in modo professionale nell'ambito delle tensioni presenti tra dipendenza e autonomia e tra vicinanza e distanza. Al fine di raggiungere uno svolgimento ottimale dell'intervento, comunica in modo mirato, costruttivo e apprezzativo anche in situazioni di lavoro che sono soggette a rapidi cambiamenti e a eventuali conflitti.

Competenza 5.1: Collaborazione interprofessionale

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS comprende i vari ruoli e le diverse funzioni delle persone coinvolte nell'intervento e conosce i relativi compiti e le rispettive competenze. Nella pianificazione e realizzazione del proprio operato considera e coordina i processi di lavoro interprofessionali. A seconda del suo ruolo, della sua funzione, dei suoi compiti e delle sue competenze, esegue le sue prestazioni in modo autonomo o su delega.

- Si informa sulla composizione dell'équipe di lavoro e sui vari ruoli, sulle funzioni, sui compiti e sulle competenze delle persone coinvolte.
Chiarisce le necessità a livello di coordinamento per l'intervento in programma.
Identifica eventuali processi critici e valuta le risorse disponibili.
- Pianifica il coordinamento dei processi e pone le priorità.
- Coordina il proprio operato con quello dell'équipe di lavoro.
Agisce in autonomia o su delega a dipendenza del proprio ruolo e della propria funzione.
- Rivaluta le misure di coordinamento e riflette sulla collaborazione.

Competenza 5.2: Comunicazione

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS si adatta ai diversi partner con cui comunica in tutte le varie situazioni di lavoro. Adotta le tecniche e le strategie di comunicazione idonee. Valuta i fenomeni legati alla dinamica del gruppo in relazione all'oggetto ed alla persona e reagisce in modo adeguato, anche in situazioni eccezionali. Mantiene una visione globale e la calma anche in situazioni estreme.

- Si informa sulla composizione dell'équipe e sulla situazione di lavoro.
Identifica le situazioni eventualmente soggette a conflitti e i cambiamenti dell'ambiente di lavoro.
- Determina le strategie atte a garantire una comunicazione adeguata.
- Comunica applicando le tecniche e le strategie idonee.
Trasmette i dati pertinenti in modo preciso e per tempo.
- Rivaluta l'efficacia delle tecniche e delle strategie applicate.
Riflette in modo sistematico sui fenomeni legati alla dinamica del gruppo.

Processo di lavoro 6: Gestione della qualità e sviluppo della professione

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS partecipa all'elaborazione di concetti nell'ambito delle cure e della gestione della qualità.

Si interessa degli sviluppi in corso nell'ambito della chirurgia.

E' responsabile della propria formazione continua nell'ambito professionale. Partecipa all'accompagnamento e al sostegno di allieve/allievi e di collaboratrici/collaboratori. Difende gli interessi della professione in pubblico e collabora allo sviluppo della professione.

Competenza 6.1: Gestione della qualità e del rischio

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS rispetta le disposizioni riguardanti la qualità.

Contribuisce all'elaborazione di standard come pure di strumenti di valutazione.

Reagisce in modo adeguato nel caso di contrattempi.

- Si informa sugli standard pertinenti per una determinata situazione di lavoro. Identifica i rischi ed i pericoli sia per la propria persona che per le altre persone coinvolte.
- Determina le misure adeguate e decide se eventualmente interpellare degli specialisti competenti.
- Prende le misure necessarie. Documenta e comunica errori o avvenimenti critici. Formula delle proposte nell'ambito del miglioramento della qualità e della prevenzione degli errori.
- Controlla e documenta l'esito positivo delle misure messe in atto.

Competenza 6.2: Autogestione relativa alla professione

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS agisce in base alle conoscenze ed alle capacità basate sull'evidenza (evidence-based). Riflette sui risultati della ricerca e ne valuta la pertinenza per la propria pratica professionale.

Valuta le proprie prestazioni e ne deduce le necessità di approfondimento delle conoscenze.

Difende gli interessi della professione.

- Paragona le proprie conoscenze a quanto richiesto dalla professione e valuta le necessità di approfondimento.
Si informa sugli sviluppi della propria professione.
- Progetta delle opzioni possibili nell'ambito di uno sviluppo professionale.
Sceglie delle offerte formative adeguate.
- Valuta le opzioni possibili nell'ambito di uno sviluppo professionale.
Collabora a lavori di ricerca e realizza dei progetti di piccola e media entità.
- Riflette sulla qualità del proprio operato e del proprio apprendimento e valuta la stessa.

Competenza 6.3: Trasferimento di conoscenze

La tecnica/il tecnico di sala operatoria dipl. SSS mette in atto dei programmi di apprendimento e di sostegno concepiti appositamente per persone in formazione o nuovi collaboratori. Realizza tali programmi in autonomia o in collaborazione con un team interprofessionale.

- Si informa sulla situazione formativa delle allieve e degli allievi.
Identifica le necessità di apprendimento e gli obiettivi delle allieve/degli allievi e delle collaboratrici/dei collaboratori.
- Pianifica le misure per l'accompagnamento durante l'apprendimento.
- Mette in atto le misure per l'accompagnamento durante l'apprendimento.
- Rivaluta l'accompagnamento durante l'apprendimento tenendo conto dei fattori da cui è influenzato.

4. Ammissione al ciclo di formazione

4.1. Disposizioni generali

Al ciclo di formazione sono ammessi candidate e candidati che sono in possesso di un certificato di livello secondario II riconosciuto in Svizzera o di un titolo equivalente e che soddisfano le condizioni di una definizione dell'idoneità.

4.2. Presupposti generali

L'ammissione al ciclo di formazione in tecnica operatoria è subordinata a una definizione dell'idoneità. La relativa procedura di ammissione viene effettuata con tutte le candidate e tutti i candidati.

Gli operatori di formazione, in collaborazione con le strutture in cui si svolge la formazione pratica, sono responsabili dell'ammissione e regolamentano la relativa procedura in comune accordo.

4.3. Riconoscimento di titoli a livello terziario

Gli operatori di formazione esaminano la possibilità di riconoscere le competenze acquisite in un'altra formazione sociosanitaria riconosciuta e collocata a livello terziario.

Le persone in possesso di un diploma di infermiera/infermiere dipl. SSS favoriscono di una formazione abbreviata in quanto vengono riconosciute loro 1800 ore di studio. In base ai campi di apprendimento e le relative quote temporali come da punto 5.2, per il ciclo di formazione in Tecnica operatoria risulta una riduzione massima di 720 ore di studio per il campo di apprendimento scolastico e di 1080 ore di studio per il campo di apprendimento pratico professionalizzante. Gli operatori di formazione stabiliscono, dopo aver analizzato il ciclo di formazione in cure infermieristiche, le competenze, gli argomenti/i contenuti e la quota parte di esperienza pratica che possono essere riconosciuti.

Per le persone in possesso di un diploma di infermiera/infermiere dipl. SSS deve essere dichiarato un ciclo di formazione specifico di 3600 ore di studio.

Tale ciclo di formazione può essere offerto quale formazione parallela all'attività professionale.

Quanto alle altre professioni sociosanitarie a livello terziario, gli operatori di formazione ricorrono ad una procedura standardizzata per analizzare il riconoscimento di competenze acquisite in precedenza.

4.4. Riconoscimento di titoli a livello secondario II

Gli operatori di formazione valutano il riconoscimento di competenze acquisite in una formazione sociosanitaria riconosciuta a livello secondario II.

Alle persone in possesso di un attestato federale di capacità di Operatore Socio Sanitario (OSS) e di Assistente di studio medico possono essere riconosciute 900 ore di studio. In base ai campi di apprendimento e le relative quote temporali come da punto 5.2, per il ciclo di formazione in Tecnica operatoria risulta una riduzione massima di 360 ore di studio per il campo di apprendimento scolastico e di 540 ore di studio per il campo di apprendimento pratico professionalizzante. Il ciclo di formazione consiste in 4500 ore di studio.

Gli operatori di formazione stabiliscono, dopo aver analizzato i piani di formazione per Operatore Socio Sanitario e Assistente di studio medico, le competenze, gli argomenti/i contenuti e la quota parte di esperienza pratica che possono essere riconosciuti.

5. Organizzazione della formazione

5.1. Programma d'insegnamento

Il ciclo di formazione comprende un minimo di 5400 ore di studio o, in base ad un sistema di crediti formativi riconosciuto, il relativo numero di crediti formativi. Il ciclo di formazione dura tre anni se viene svolto a tempo pieno e senza interruzioni.

La formazione parallela all'attività professionale si orienta alle basi legali. L'attività professionale deve essere organizzata in modo da poter rispettare le condizioni di cui al punto 5.4 in merito alle diverse discipline. La ponderazione temporale deve essere identica per tutte le discipline dei tre gruppi.

5.2. Campi di apprendimento e relative quote temporali

Il ciclo di formazione comprende i seguenti campi di apprendimento:

- campo di apprendimento scolastico
- campo di apprendimento pratico professionalizzante
- campo di apprendimento *Training e Transfer*

La durata di studio è calcolata come segue:

- campo di apprendimento scolastico: almeno 2160 ore di studio (40 % del ciclo di formazione)
- campo di apprendimento pratico professionalizzante: almeno 3240 ore di studio (60 % del ciclo di formazione)
- campo di apprendimento *Training e Transfer*: il 10 % delle 5400 ore di studio complessive è attribuito proporzionalmente al campo di apprendimento scolastico rispettivamente al campo di apprendimento pratico professionalizzante.

5.3. Coordinamento delle parti scolastiche e pratiche della formazione

Il collegamento tra i tre campi di apprendimento è garantito da un concetto pedagogico che viene elaborato dall'operatore di formazione in collaborazione con le strutture in cui si svolge la formazione pratica, e che funge da base per l'orientamento metodologico dei singoli campi di apprendimento. Il concetto pedagogico assicura il coordinamento tra i tre campi di apprendimento e garantisce una strategia comune atta a favorire l'acquisizione delle competenze definite nel profilo professionale. Gli argomenti e i contenuti descritti nel programma d'insegnamento sono conformi ai processi di lavoro e alle competenze stabiliti nel profilo professionale. L'operatore di formazione è responsabile del ciclo di formazione. In collaborazione con le strutture in cui si svolge la formazione pratica, stabilisce gli obiettivi di apprendimento e la procedura di qualificazione.

5.4. Campi di apprendimento

Campo di apprendimento scolastico

Il campo di apprendimento scolastico trasmette le conoscenze e le capacità pertinenti per lo svolgimento della professione, basandosi sui processi di lavoro descritti nel profilo professionale e sulle scienze affini. Nel campo di apprendimento scolastico si presentano sistematicamente delle teorie, dei concetti e dei modelli basati sull'evidenza. Si analizzano, riflettono e trasferiscono nella pratica sia le conoscenze sia le capacità acquisite.

Campo di apprendimento pratico professionalizzante

Il campo di apprendimento pratico professionalizzante permette alle allieve/agli allievi di consolidare e ampliare le conoscenze e le capacità acquisite e necessarie per affrontare i compiti nella pratica professionale e di poter acquisire le competenze attese. E' quindi richiesta la messa in atto dell'apprendimento basato su un'esperienza riflessuta³.

Durante la formazione pratica si sostengono e incentivano la socializzazione professionale e lo sviluppo della personalità.

L'operatore di formazione e i rappresentanti delle strutture in cui si svolge la formazione pratica definiscono e regolano la durata degli stage pratici in comune accordo. La durata degli stage deve essere stabilita per l'intero ciclo di formazione.

Nell'ambito del campo di apprendimento pratico professionalizzante, l'organizzazione degli stage pratici deve garantire lo svolgimento di uno stage in almeno una delle discipline di ognuno dei tre gruppi:

Gruppo 1: discipline chirurgia viscerale, chirurgia vascolare, ginecologia, urologia

Gruppo 2: discipline traumatologia, ortopedia

Gruppo 3: disciplina chirurgia specializzata (cardiochirurgia, chirurgia toracica, ORL, neurochirurgia, oftalmologia, chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia pediatrica ed altre).

Gli stage devono essere svolti presso almeno due strutture diverse oppure presso due reparti specialistici dello stesso istituto che però a livello organizzativo siano separati uno dall'altro.

Campo di apprendimento *Training e Transfer*

Il campo di apprendimento *Training e Transfer* offre degli ambienti di apprendimento o esercitazione che permettono di:

- esercitare in modo mirato le capacità e le abilità pratiche e le competenze professionali
- esercitare la competenza di motivazione clinica
- apprendere riflettendo sulle esperienze pratiche e sistematizzando le stesse
- apprendere in base al trasferimento delle conoscenze dalla teoria nella pratica e dalla pratica nella teoria.

L'operatore di formazione e la struttura in cui si svolge la formazione pratica organizzano il campo di apprendimento *Training e Transfer* in comune accordo.

³ Vedi: Felix Rauner; Praktisches Wissen und berufliche Handlungskompetenz; Bremen, ITB 2004; ITB-Forschungsberichte 14 / 2004

5.5. Requisiti posti agli operatori di formazione e ai responsabili della formazione professionale

L'operatore di formazione assicura che la persona responsabile del ciclo di formazione disponga di una formazione di base e di una formazione continua specialistica come pure delle necessarie qualifiche di gestione e di pedagogia professionale.

I requisiti posti alle infrastrutture ed al personale insegnante corrispondono alle disposizioni legali (art. 11 e 12 dell'Ordinanza SSS).

5.6. Requisiti posti alle strutture in cui si svolge la formazione pratica

La formazione pratica è di competenza e responsabilità delle strutture in cui si svolge. Sono determinanti le responsabilità descritte nell'art. 10 dell'Ordinanza SSS.

Gli obiettivi della formazione pratica vengono definiti dalla struttura in cui si svolge la formazione pratica in collaborazione con l'operatore di formazione.

Le strutture in cui si svolge la formazione pratica dispongono di un concetto relativo alla formazione e all'accompagnamento delle allieve/degli allievi. Grazie alla pianificazione adeguata, alla disponibilità dell'infrastruttura necessaria ed al sostegno pedagogico e professionale, la struttura permette alle allieve/agli allievi di acquisire le competenze attese definite nel piano d'insegnamento⁴.

Al fine di poter offrire un posto di stage, la struttura deve disporre di 1.5 unità all'interno del blocco organizzativo interessato che sia occupata da tecniche/tecnici di sala operatoria dipl. SSS o da infermiere diplomate/infermieri diplomati, campo operatorio (ASI)⁵.

La definizione di tale 1.5 unità, che può essere ripartita su massimo due persone, può prendere in considerazione soltanto persone il cui grado di occupazione presso la struttura corrisponda almeno al 60 %.

In ogni struttura in cui si svolge la formazione pratica vi è una persona responsabile della formazione in generale. La/il responsabile della formazione dispone di un titolo rilasciato da una scuola specializzata superiore del settore sociosanitario o di una formazione equivalente, di due anni di esperienza professionale, di esperienza in qualità di formatrice/formatore e di una qualifica nell'ambito della pedagogia professionale che equivale a 600 ore di studio.

Le persone in formazione sono accompagnate da una formatrice/un formatore. Si tratta di una tecnica/un tecnico di sala operatoria dipl. SSS o di un'infermiera diplomata/un infermiere diplomato, campo operatorio (ASI) che dispone di un'esperienza professionale nell'ambito specialistico interessato e di una qualifica nell'ambito della pedagogia professionale equivalente a 100 ore di studio.

⁴ Piano d'insegnamento: Mette in pratica il Programma Quadro presso le scuole specializzate superiori. Viene elaborato dagli operatori di formazione interessati e descrive sia i contenuti sia le regole di un ciclo di formazione.

⁵ Attestato di capacità dell'Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

6. Procedura di qualificazione

6.1. Disposizioni generali

Durante la procedura di qualificazione, l'allieva/l'allievo deve dimostrare di aver acquisito le competenze di cui al punto 3.3 del Programma Quadro.

L'operatore di formazione emana un regolamento in merito alla procedura di qualificazione e alla promozione.

6.2. Oggetto della procedura di qualificazione

Procedura di qualificazione nel corso del ciclo di formazione

L'operatore di formazione emana un regolamento di promozione⁶ in cui sono definiti i singoli aspetti di promozione, le condizioni di ammissione alla procedura di qualificazione e la procedura di qualificazione stessa.

Procedura di qualificazione al termine del ciclo di formazione

Al termine del ciclo di formazione si svolge l'esame di diploma.

L'esame consta delle seguenti parti:

- a) lavoro di diploma o lavoro progettuale orientato alla pratica professionale
- b) qualificazione dei periodi di formazione pratica
- c) colloquio d'esame

6.3. Condizioni di ammissione all'esame di diploma

L'ammissione all'esame di diploma è subordinata alla soddisfazione delle condizioni di ammissione stabilite nel regolamento di promozione emanato dall'operatore di formazione.

6.4. Svolgimento dell'esame di diploma

Il lavoro di diploma o il lavoro progettuale è mirato all'ambiente professionale e il relativo contesto. Si tratta di uno studio approfondito di un argomento dell'ambito professionale che tiene in considerazione le competenze. Il lavoro viene redatto durante l'ultimo anno della formazione. La relativa responsabilità è dell'operatore di formazione.

Qualificazione dei periodi di formazione pratica: La valutazione finale viene svolta durante gli ultimi due mesi dell'ultimo stage pratico dalla struttura in cui si svolge la formazione pratica. La relativa responsabilità è della struttura in cui si svolge la formazione pratica.

⁶ Ordinanza SSS, art. 8

Il colloquio d'esame si basa su una situazione professionale concreta ed è volto a valutare le conoscenze teoriche legate al caso specifico e le capacità di argomentazione dell'allieva/dell'allievo. Il colloquio dura almeno 30 minuti. Si svolge durante le ultime 12 settimane dell'ultimo anno di formazione, in collaborazione tra la scuola e la struttura in cui si svolge la formazione pratica. La relativa responsabilità è dell'operatore di formazione.

6.5. Valutazione e ponderazione dell'apprendimento e promozione

Al fine di effettuare la valutazione, l'operatore di formazione usa degli strumenti idonei a valutare le competenze professionali.

Tali strumenti vengono elaborati in collaborazione con la pratica professionale.

6.6. Possibilità di ripetizione

Se non supera l'esame di diploma, l'allieva/l'allievo ha la possibilità di

- rielaborare la parte a) dell'esame
- ripetere la parte b) dell'esame al più presto sei mesi dopo averla sostenuta la prima volta
- ripetere la parte c) dell'esame una volta.

Nel caso di un secondo esito insufficiente, la procedura di qualificazione è definitivamente non superata.

6.7. Diploma

Il diploma di tecnica/tecnico di sala operatoria dipl. SSS viene rilasciato se l'allieva/l'allievo ha superato tutte e tre le parti dell'esame di diploma.

6.8. Procedura di ricorso

La procedura di ricorso è regolamentata dall'istanza competente del Cantone interessato.

6.9. Sospensione/interruzione degli studi

A chi deve sospendere o interrompere la formazione al termine di un periodo di formazione, l'operatore di formazione rilascia un relativo attestato in cui specifica la durata della formazione, il periodo di presenza, l'apprendimento svolto, le competenze acquisite e la loro valutazione. L'apprendimento svolto è preso in considerazione nel caso di una continuazione della formazione nei tre anni successivi la sospensione o l'interruzione della stessa.

7. Disposizioni finali

7.1. Entrata in vigore

Il presente Programma Quadro per il ciclo di formazione entra in vigore al momento della sua approvazione da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

7.2. Edizione

Edito dall'Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario – OdA Santé.

Berna, 7 luglio 2009



Dr. Bernhard Wegmüller
Presidente

7.3. Approvazione

Approvato da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

Berna,

Dr. Ursula Renold
Direttrice

8. Allegato

8.1. Glossario

<p>Apprendimento basato su un'esperienza riflettuta</p>	<p>F. Rauner pone al centro dell'attenzione di una formazione professionale pratica di alta qualità i processi di lavoro che all'interno della struttura rappresentano delle „sfide”. Sarebbe quindi opportuno limitare ad un minimo i momenti di apprendimento che si situano al di fuori dei processi di lavoro. La scuola ha pertanto la funzione particolarmente importante di riflettere e sistematizzare l'esperienza pratica e di procedere alla sua generalizzazione in qualità di conoscenze professionali. „Le competenze professionali si acquisiscono in un processo di riflessione sull'esperienza pratica (Reflection-in-Action). In base all'ampliamento della gamma di casi particolari, si sviluppano le competenze professionali.”*</p> <p>„La sistematizzazione logica, a seconda dello sviluppo, di situazioni di lavoro o di apprendimento, p.es. sotto forma di casi clinici e progetti, rappresenta una forma idonea di formazione professionale sistematica. Essa permette di non acquisire semplicemente delle capacità professionali pratiche e delle conoscenze riflettute, ma anche delle teorie, delle strategie e dei concetti di carattere svariato, significativo e indicativo per l'azione che siano integrati nel processo di sviluppo dell'identità professionale e sostenuti dallo stesso.”*</p> <p>*La citazione è tradotta liberamente dal tedesco.</p> <p>Fonte: „Praktisches Wissen und berufliche Handlungskompetenz, S. 23, S. 27; Felix Rauner, ITB Forschungsberichte 14, Januar 2004“</p>
<p>Concetto pedagogico</p>	<p>Il concetto pedagogico contiene delle indicazioni in merito all'apprendimento nei tre campi di apprendimento e alla collaborazione tra gli stessi.</p>
<p>Operatori di formazione</p>	<p>Operatori di formazione sono tutte le organizzazioni che offrono dei cicli di formazione SSS, siano esse di carattere pubblico o privato. Possono altresì essere delle organizzazioni che dispongono dell'infrastruttura necessaria a livello di personale e spazi per svolgere dei cicli di formazione SSS.</p>
<p>Operazione / intervento</p>	<p>I termini comprendono qualsiasi intervento diagnostico o terapeutico rispettivamente invasivo.</p>
<p>Perioperativo</p>	<p>Il termine perioperativo usato nel presente Programma Quadro comprende le fasi pre-, intra- e postoperative.</p>
<p>PET</p>	<p>Professional Education and Training è la traduzione inglese di formazione professionale.</p> <p>La traduzione del termine “Scuola specializzata superiore” è: “College of professional education and training”.</p>
<p>Processo di lavoro</p>	<p>I processi di lavoro descrivono i processi necessari per realizzare una prestazione, p.es. in sala operatoria. I processi di lavoro definiti nel presente Programma Quadro sono parte dello svolgimento del lavoro complessivo.</p>

Professionista / Specialista	I membri delle équipes intra- e interprofessionali che dispongono di un attestato di capacità professionale, un diploma o un altro titolo specialistico.
Profilo professionale	Il profilo professionale descrive le qualifiche professionali delle persone dipl. SSS quale capacità di assumersi la responsabilità stabilita per i processi di lavoro descritti in un determinato ambito di lavoro.
Struttura / istituto	Una struttura/un istituto è un'unità organizzativa o amministrativa quali per esempio una clinica o un ospedale.

8.2. Fonti

Careum	Überlegungen zum Modellcurriculum Operationstechnik, Careum Zürich, unter der Mitarbeit der Höheren Fachschule des Berufs- und Weiterbildungszentrums für Gesundheitsberufe St. Gallen
CRS	Direttive CRS del 14 gennaio 2003 (Bestimmungen des Schweizerischen Roten Kreuzes für die Ausbildung der diplomierten Technischen Operationsfachfrauen und Operationsfachmänner vom 14. Januar 2003)
EQF	European Qualification Framework (EQF) Commissione delle comunità europee Bruxelles, 8.7.2005 SEC (2005) 957 Verso un Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Documento di lavoro www.bbt.admin.ch/themen/berufsbildung/00106/00355/index.html?lang=it&la
Glossario utilizzato nel processo di Copenhagen	Glossario della terminologia utilizzata nell'ambito del processo di Copenhagen, UFFT, 14 dicembre 2006 www.bbt.admin.ch/themen/berufsbildung/00106/00355/index.html?lang=it&la
Guida	Guida Programmi quadro d'insegnamento delle scuole specializzate superiori; UFFT, 31.03.2006 www.bbt.admin.ch/themen/hoehere/00161/index.html?lang=it
LAMal	Legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie www.admin.ch/ch/i/rs/c832_10.html
Landwehr Norbert	Landwehr, Norbert (2003): Der dritte Lernort und seine Bedeutung für ein transferwirksames Lernen. In: PRINTERNET, Numero 12: 254-263

LFP	Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale www.admin.ch/ch/i/rs/c412_10.html
OFPr	Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale www.admin.ch/ch/i/rs/c412_101.html
Ordinanza SSS	Ordinanza del DFE dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori www.admin.ch/ch/i/rs/c412_101_61.html
Rauner, Felix	Rauner, Felix; Praktisches Wissen und berufliche Handlungskompetenz; Bremen, ITB 2004; ITB-Forschungsberichte 14 / 2004